



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 81/19 S.N.

Roma, 29 gennaio 2019

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Crollo del ponte Morandi – L'abnegazione dei Poliziotti non può essere totalmente ignorata dall'Amministrazione.

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unita lettera aperta che la nostra Segreteria Provinciale di Genova ha inteso inviare al Questore di quella provincia per rappresentare l'amarezza dei tantissimi Poliziotti intervenuti anche liberi dal servizio a scavare tra le macerie del ponte Morandi nel tentativo di salvare una vita umana, salvo poi vedersi ignorati dalla loro Amministrazione a differenza di quanto avvenuto con i colleghi di altre Istituzioni, anche facenti parte dello stesso Ministero dell'Interno.

Come doverosamente esplicitato nella citata missiva, l'encomiabile abnegazione dimostrata dai Poliziotti nella circostanza in questione meriterebbe un seppur minimo riconoscimento.

Codesto Ufficio vorrà adoperarsi in tal senso, vista l'indifferenza dimostrata da chi dirige la Questura del capoluogo della regione ligure.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Genova
via Diaz nr. 2 – cap16100
tel. 01053661/3472345451
genova@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Lettera aperta al Signor Questore della Provincia di Genova

Un'altra occasione perduta...

E' finito il 2018 e le promesse continuano ad essere solo tali.

Questo anno è trascorso vedendo i colleghi continuare a lavorare con spirito di sacrificio nonostante tutte le promesse mai mantenute circa le loro legittime aspirazioni di miglioramento di carriera, con difficoltà logistiche spesso anacronistiche.

Molti poliziotti si sono impegnati in maniera straordinaria durante i soccorsi del crollo del ponte Morandi andando persino al di là del loro limite, operativo e professionale .

Abbiamo visto le divise blu sotto il ponte a scavare a mani nude e ciò ha riempito il cuore di un sano ed onesto orgoglio tutti noi.

Abbiamo visto personale libero da servizio, in ferie e persino in malattia arrivare in uniforme, muoversi tra le macerie, volontariamente, mossi dall'intento di essere utili.

Abbiamo visto i colleghi delle pattuglie in servizio e giunti in pochi istanti sul luogo della tragedia, effettuare interventi eccezionali.

Abbiamo letto i giornali e visto i telegiornali e, seppur con la morte nel cuore per le povere vittime, ci siamo sentiti apprezzati per le parole dedicate a TUTTI gli operatori di Polizia.

Abbiamo visto come i veri riscatti di talune pagine fumose della nostra Amministrazione si possano lucidare col comportamento esemplare che la Polizia di Stato ha tenuto in questa occasione.

Abbiamo visto però che le premialità che sono state proposte per i partecipanti alle operazioni di soccorso, **danno nuovamente quel senso di opacità ad una storia luminosa.**

Ancora una volta si è persa una grande occasione: premiare in maniera equa ed equilibrata il personale della Questura e delle Specialità che si è precipitato, senza bisogno di alcuna richiesta, a portare il loro contributo ai soccorsi anche fuori dall'orario di servizio.

Ciò non costa nulla se non quel poco di cancelleria e la trascrizione....

Ancora una volta si è persa l'occasione di dimostrare a questa città che la Polizia di Stato può essere premiata e non solo criticata, riscattandosi da odiosi luoghi comuni.

Con grande dispiacere abbiamo notato che praticamente tutte le altre Amministrazioni hanno organizzato premiazioni pubbliche per i loro dipendenti, che hanno svolto esattamente le stesse cose ed affrontato le stesse difficoltà dei poliziotti genovesi. Non ultimo la mancanza di dotazioni idonee, quale materiale antinfortunistico, guanti, tute protettive..... regalate all'abbisogna da enti pubblici od addirittura acquistate dai singoli operatori. Di questo, signor Questore ne avevamo parlato in altre occasioni ma è rimasta lettera morta.

Colpisce la cerimonia dei Vigili dei Fuoco, che appartenendo al nostro stesso Ministero, hanno voluto organizzare una sentita cerimonia nella quale si sono identificati tutti gli appartenenti a quel Corpo durante la consegna della Medaglia d'Oro al merito civile alla Bandiera del Corpo nonché riconoscimenti personali agli operatori intervenuti nel crollo.

Stupiti del fatto che non si sia a tutt'oggi nemmeno pensato alla creazione di un nastrino commemorativo dei fatti che permetterebbe, con una spesa pubblica irrisoria, il diritto di portare sull'uniforme un simbolo che riempirebbe di orgoglio gli autorizzati ad indossarlo.

Un'altra occasione perduta...

Genova, 22 gennaio 2019.

La segreteria provinciale